|  |  |
| --- | --- |
| 1. SDG numero: | 1 |
| 2. Nome progetto o dell’attività | Non Scado |
| 3. Nome dell’organizzazione responsabile del progetto (se differente dal livello nazionale) | Legambiente Ragusa |
| 4. Eventuali partner (altre organizzazioni di Terzo settore, Pubblica Amministrazione, Enti Locali, etc.) | Amministrazione comunale, numerose imprese locali (3 supermercati, molte aziende agricole biologiche, panifici, bar), Prefettura di Ragusa, altre associazioni (Casa delle Culture - Mediteranean Hope di Scicli e della Cooperativa Filotea di Ragusa) |
| 5. Data di inizio | 2013 (le attività con i richiedenti asilo dal 2016) |
| 6. Durata | Attualmente attivo |
| 7. Luogo | Ragusa e provincia |
| 8. Breve descrizione (max. 2000 caratteri) | Il 20% del cibo sprecato in Italia basterebbe a sfamare 8 milioni di poveri. Ciò ha indotto il Circolo di Legambiente di Ragusa, da sempre attivo nella soluzione delle problematiche sociali e ambientali del proprio territorio, ad avviare il progetto *Non Scado* per ridurre sia lo spreco di cibo che la produzione di rifiuti che ne deriva. Una costante attività di intermediazione ha consentito di attivare un circuito per il recupero dei prodotti alimentari in scadenza o non commercializzabili per difetti vari attraverso il quale le associazioni no profit presenti sul territorio ricevono da alcuni supermercati e aziende agricole derrate alimentari o altri prodotti e li ridistribuiscono a persone svantaggiate. Hanno aderito all’iniziativa 3 supermercati provinciali, l’associazione dei panificatori con circa 30 panifici, alcuni bar per il recupero di prodotti di pasticceria e gastronomia e l’azienda agricola biologica Albabio dalla quale sono stati recuperati circa 1500 quintali di ortaggi biologici.  Questa buona pratica si è arricchita anche grazie al coinvolgimento dei giovani richiedenti asilo della *Casa delle Culture - Mediteranean Hope* di Scicli e della Cooperativa Filotea di Ragusa.  Il progetto *Non Scado* ha permesso la raccolta e la redistribuzione alle famiglie in difficoltà economiche della provincia di Ragusa di oltre 700 chili di arance biologiche e 3.000 kg di pomodori biologici che altrimenti sarebbero andati sprecati. Si tratta di una delle iniziative previste dal protocollo di intesa sottoscritto con la Prefettura di Ragusa dalle associazioni di volontariato operanti sul territorio per il coinvolgimento dei richiedenti asilo in attività di volontariato. Una risposta concreta per migliorare dell’accoglienza da parte della popolazione e favorire l’inclusione con un indubbio beneficio per l’intera comunità. |
| 9. Stima del numero dei volontari impegnati | 2 |
| 10. Stima del numero dei dipendenti occupati nel progetto | - |
| 11. Stima del valore economico dell’intero progetto | Circa 20.000 € |
| 12. Stima delle risorse economiche impiegate dalla tua organizzazione nel progetto | - |
| 13. Stima del numero dei beneficiari del progetto | Circa 600 persone |